



IN EVIDENZA

CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:

- 1) Università Parma: **Master di II livello in Medicina Comportamentale Cognitivo Zooantropologica. Master di I livello in Istruzione e Riabilitazione Cinofila Cognitivo Zooantropologica** - Le iscrizioni scadono il 18 ottobre mastercz@unipr.it
- 2) PVI Formazione UOFAA: **Corso nazionale di inseminazione artificiale suina** in ottemperanza alla Legge 74/74 per l'abilitazione alla pratica della F.A. nella specie suina (lezioni online e in presenza a Casalpusterlengo (LO) dal 20 ottobre - https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfpOC1DWnffutnn7jkHmz92s72Gwsc1j0PNs6YvuT_vbRSXog/viewform
- 3) Point Vétérinaire Italie: *online in inglese* Purina Institute vi invita a partecipare all'evento gratuito "Come applicare la scienza del microbioma alla pratica clinica" 20-21 ottobre - <https://purina.institute-microbiomeforum.com>
- 4) Ordine Veterinari Verona: *videoconferenza* **Corso di formazione per conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano animali** 21-22-23-29-30 ottobre - associazionevincenzi@ordinevetverona.it
- 5) CCIAA MN: *webinar*: **I procedimenti di prevenzione incendi-Modalità di gestione delle pratiche telematiche attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive** 21 ottobre - https://conference-web-it.zoom.us/webinar/register/WN_FGUJ9U8oT8C7MLeU4XtCqQ
- 6) SIB: *webinar* Giornata Buiatrica **Vaccinazione VS Streptococcus uberis: l'esperienza italiana** 26 ottobre - <https://mveducational.it/event/611/showCard>
- 7) Ordine Veterinari L'Aquila: *webinar* **Ortopedia- L'Anca dalla A alla Z** 30 ottobre - www.meeting-fnovi.it/iscrizione-meeting-omv-de-laquila
- 8) GISMVet: *webinar* - gismvet@gisonline.it
Attività anti-infiammatoria delle Cellule Mesenchimali Stromali (MSC) e loro interazioni con il sistema immunitario 23 novembre
Le Cellule Mesenchimali Stromali (MSC) come "drugstore": i fattori segreti, principali artefici degli effetti terapeutici 14 dicembre
- 9) SCIVAC: **Corso interattivo di Citologia (12 corsi online)** - www.scivac.it/it/itinerari/21407-Corso-interattivo-di-citologia
- 10) AIVPA: *online* 60° Congresso Annuale **Medicina Felina** 19-20-21 novembre - <https://secure.onlinecongress.it/onlinecongress/secure/form.aspx?GUID=7886387603025542876425749>
- 11) Università Milano: **Corso di Perfezionamento Scientifico Inseminazione artificiale e conservazione del seme nel cane** gennaio 2022 (36 ore) Lodi - www.unimi.it/it/studiare/frequentare-un-corso-post-laurea/corsi-di-perfezionamento

FNOVI CORSO FAD PER VETERINARI - CORSI "PATENTINO" PER PROPRIETARI DI CANI

DA www.fnovi.it 13/10/2021

Dal 22 settembre per un anno i medici veterinari iscritti all'Albo potranno seguire il corso **FAD** che consentirà loro di essere responsabili scientifici dei corsi volontari per i proprietari di cani definiti "Patentino". Questa nuova FAD gratuita è stata accreditata nel sistema ECM e per acquisire i crediti ECM è necessario seguire il 100% delle ore di lezione ed il superamento del 75% dei quesiti che compongono il test di valutazione dell'apprendimento. La durata complessiva corso è di 10 ore e il Responsabile Scientifico è la consigliera Fnovi Carla Bernasconi. FNOVI ha deciso di organizzare il corso per molti motivi che si potrebbero accorpare in una sola frase: il ruolo del veterinario

nell'educazione e promozione del possesso responsabile di animali. È stato detto che la pandemia, fra le innumerevoli conseguenze, ha avuto effetti anche sui cani e sul rapporto inter e intra specifico e riteniamo che ci sia sempre più bisogno di informazioni con solide basi scientifiche, divulgate in modo efficace per raggiungere il più ampio pubblico. Dal 2015 i veterinari liberi professionisti possono organizzare i corsi volontari destinati ai proprietari - o a chi vuole diventarlo - di cani e negli anni sono stati organizzati corsi in quasi tutto il territorio nazionale. L'auspicio di Fnovi è quello di aumentare il numero di corsi per raggiungere quanti più proprietari e prevenire fenomeni tristemente noti a tutti: abbandoni, adozioni mancate e resi al canile, ma anche acquisti on line che alimentano traffici e attività illecite, oltre a diffondere zoonosi e provocare sofferenze alle fattrici e ai cuccioli.

RICERCA VETERINARIO A NOGARA

L'ambulatorio veterinario "Qua la zampa" situato a Nogara (VR), circa 20 km da Mantova, ricerca veterinario anche neo laureato da inserire nell'organico. Nessuna reperibilità notturna; NO festivi; Buona retribuzione. Se interessati contattare l'ambulatorio alla seguente mail:

info@ambulatorioqualazampa.com o al numero 0442/89799 o al numero Dott. Claudia Fenaroli 333/4392926.

BANDO PER DUE BORSE DI STUDIO IN MEMORIA DEL DOTT. EMILIO OLZI

da mail Ordine Veterinari CR 12/10/2021

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Cremona bandisce due borse di studio, in memoria del dott. Emilio Olzi, di € 500,00 l'una da assegnarsi agli autori di due tesi in Medicina Veterinaria, discusse negli anni 2019/2020/2021 in Università Italiane, su tematiche inerenti la **riproduzione, la genetica, o il benessere del bovino**. Le tesi dovranno essere tassativamente inviate in formato pdf alla segreteria dell'Ordine ai seguenti recapiti: info@ordinevetcremona.it o ordinevet.cr@pec.fnovi.it Dovranno inoltre essere accompagnate dalle generalità dei veterinari che hanno discusso la tesi (cognome, nome, data di nascita, recapito telefonico, email, data di discussione e Università). Farà fede, per l'accettazione dei lavori oggetto di esame, la data di sessione di laurea riportata sui documenti. Le tesi dovranno pervenire entro il 31/12/2021. Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento: 0372/808720

UNISVET 2-YEAR POST-GRADUATE TRAINING PROGRAM IN 2022-2024

Da www.fnovi.it 11/10/2021

Il primo percorso post universitario approvato da VetCEE sarà dedicato alla medicina interna degli animali da compagnia e prenderà inizio a partire da aprile 2022. Sul sito di UNISVET tutte le informazioni sul programma, che si svolgerà in inglese, e le modalità per accedere al [test di ingresso](#) programmato per il 18 marzo 2022.

Unisvet is proud to present the first VETCEE approved programme in companion animal internal medicine in Italy! EQF: Level 7 ECTS: 30

AIMS AND OBJECTIVES The aim of this 2-year course is to offer to veterinary practitioners a high level postgraduate program in small animal internal medicine, that could help veterinarians in shaping their knowledge and successfully applying it in practice, in order to provide the best care to their patients.

LEVEL The UNISVET 2-year Post Graduate Training Program in Companion Animal Internal Medicine is meant to fill a gap between the graduation and the Colleges specialists level and it is meant to be classified as EQF Level 7 by VetCee (higher than graduation level but lower than European Diplomate Specialist Boards) as from the standards and dossier of competences created by the VetCEE Board.

SCOPE The UNISVET 2-year Post Graduate Training Program in Companion Animal Internal Medicine is intended to equip candidates with the general key skills that are required for an experienced companion animal practitioner who may be in sole charge of delivering high quality first opinion veterinary care. Those skills will include both management of cases within the first opinion practice, and during and after referral where specialists' input is indicated. Basic anesthesia emergency, imaging, electrophysiology, cytology knowledge will be provided before moving forward to a deeper learning

of general diagnostic principles and clinical problem solving skills applied to small animal internal medicine. At the end of the course the candidate should be familiar with the diagnosis and treatment of the most commonly encountered diseases seen in first opinion practice.

RICERCA GATTO MICROCHIP 380260043041574

OFFRO RICOMPENSA

05/10/2021 - Da tre giorni SANDOGAT non torna a casa. Gatto maschio fulvo, 5 anni, circa 6 kg, sterilizzato con microchip numero 380260043041574. Vive in zona via Rippa a Mantova vicino alle scuole e trascorre le giornate tra tetti e giardini quindi potrebbe essere rimasto chiuso da qualche parte oppure, approfittando di un portone aperto, essere uscito in strada. Carattere buono ma diffidente, molto curioso quindi **potrebbe essersi chiuso in qualche cantina, seminterrato o soffitta**. Lo sto cercando disperatamente. Se qualcuno dovesse vederlo chiedo di contattarmi al numero dedicato 3703731348.

Aggiungo alcune foto in pose differenti per renderlo identificabile.

Grazie di cuore a chi vorrà aiutarmi a trovarlo.]



DIAGNOSTICA PER IMMAGINI AVANZATA

"La Clinica Veterinaria Benaco Blu di Castiglione delle Stiviere offre servizi di diagnostica per immagini avanzata. Oltre alla TAC 16 Strati della GE Healthcare di nuova generazione, Revolution ACT, già operativa dal giugno 2019, dispone anche di una RMI di nuova generazione la AIRIS VENTO 0,3 Tesla versione 2021 dell'Azienda HITACHI. La tecnologia dei due strumenti offre una acquisizione di immagini ad alta definizione e con tempistiche di realizzazione estremamente rapide. Il servizio fa capo alle dottoresse Antonioli Roberta e Bortolotti Silvia che possono essere contattate al numero 0376 632843. La refertazione si avvale esclusivamente della collaborazione di colleghi diplomati europei in Diagnostica per Immagini".



FISCO/SENTENZE/NORMATIVE

SALDO IRAP, È UFFICIALE IL RINVIO AL 30 NOVEMBRE

da www.anmvioggi.it 1 ottobre 2021

Nuovamente prorogato il termine per il pagamento, senza sanzioni nè interessi, dell'IRAP "erroneamente" non versata. La scadenza (era il 30 settembre) è stata rinviata al 30 novembre. La proroga è diventata ufficiale con la [pubblicazione](#) in Gazzetta Ufficiale del decreto legge che - a ridosso della scadenza - ravvisa la "straordinaria necessità ed urgenza" di rimandare i versamenti. Si tratta del saldo dell'IRAP 2019 e della prima rata di acconto 2020 per le partite IVA tenute a regolarizzare l'omesso pagamento senza l'applicazione di sanzioni e interessi. Omesso pagamento in parte legato ad erronee disposizioni contenute nel decreto rilancio che aveva cancellato, in piena pandemia, il versamento dell'Imposta. In realtà il beneficio era limitato al raggiungimento della soglia finanziaria degli aiuti di stato ammessa dal Temporary Framework Ue.

Resta da capire a quanto ammonti il saldo. Con la [risoluzione](#) numero 58 del 29 settembre 2021, l'Agenzia delle Entrate ha fornito le istruzioni da seguire.

PROFESSIONISTI FISCALMENTE A CARICO DEI GENITORI

da La Settimana Veterinaria / N° 1201 / 15 settembre 2021

Un giovane veterinario che beneficia del regime forfetario (articolo 1, commi 54/89, della Legge 23/12/2014, n. 190), nel corso dell'anno 2020 ha emesso parcelle per un ammontare di 2.800 euro e non ha prodotto e conseguito altri redditi. Il reddito di lavoro autonomo lordo conseguito ammonta, invece, a euro 2.184 (coefficiente di redditività applicato 78%). Il reddito al netto dei contributi previdenziali pagati ammonta, invece, a euro 1.434. Il veterinario intende, quindi, sapere se i genitori possono ritenerlo fiscalmente a carico e beneficiare delle detrazioni previste dalla legge.

Risposta: Per rispondere al quesito proposto, giova rammentare che sono considerati fiscalmente a carico i figli (anche non conviventi) che hanno conseguito nell'anno d'imposta 2020 un reddito complessivo non superiore a 2.840,51 euro al lordo degli oneri deducibili. Sono, altresì, considerati fiscalmente a carico i figli di età non superiore a ventiquattro anni che nell'anno d'imposta 2020 hanno conseguito un reddito complessivo non superiore a 4.000 euro al lordo degli oneri deducibili. Per poter essere fiscalmente a carico è necessario tener conto e computare nel reddito complessivo conseguito, tra le altre somme, anche quelle derivanti dal reddito di lavoro autonomo assoggettato a imposta sostitutiva, secondo quanto previsto dalle disposizioni che disciplinano il regime forfetario (articolo 1, commi 54/89, della Legge 23/12/2014, n. 190). Ciò stante, il veterinario avendo conseguito un reddito di lavoro autonomo (determinato secondo le disposizioni previste per il regime forfetario) di ammontare pari a 1.434 euro, può essere considerato fiscalmente a carico dei genitori.

ACCERTAMENTI: PRELEVARE NON È SOSPETTO...

da Professione Veterinaria - Anno 18 - N. 31 - ottobre 2021

Sulla professionista che lavora saltuariamente il Fisco non può fare un accertamento per i prelevamenti dal conto corrente bancario sospettando che il denaro prelevato sia reddito d'impresa. Infatti, la presunzione opera solo sui versamenti. È quanto affermato dalla Cassazione che ha accolto il ricorso di una professionista lavoratrice autonoma. L'applicazione a tutti i contribuenti delle regole presuntive (art. 32 del DPR. 600/1973) afferisce ai soli versamenti, mentre le operazioni bancarie di prelevamento hanno valore presuntivo nei confronti dei soli titolari di reddito d'impresa. Il principio, già espresso nel 2014 dalla Corte Costituzionale, ha portato a circoscrivere la portata dell'art. 32 in tema di accertamento delle imposte sui redditi. Infatti, i dati e gli elementi risultanti dai conti correnti bancari assumono rilievo ai fini della ricostruzione del reddito imponibile soltanto se il titolare di detti conti non fornisca adeguata giustificazione in sede di rettifica delle dichiarazioni dei redditi. E questo vale per qualsiasi contribuente, quale che sia la natura dell'attività svolta e dalla quale quei redditi provengano. Non è diversa la situazione di una libera professionista e quindi le Entrate non possono desumere reddito dai "prelevamenti". Anzi. Un prelievo per una spesa, anche non giustificata, può ragionevolmente ritenersi motivato da finalità di investimento nell'attività professionale. La massima è dunque: "Al professionista che lavora saltuariamente il fisco non può fare un accertamento dei redditi diversi per i prelevamenti sospetti dal conto corrente bancario. La presunzione opera solo sui versamenti". (Corte di Cassazione, ordinanza n. 25812 del 23 settembre 2021)

...VERSARE LO È

La contribuente, professionista o no che sia, deve giustificare i movimenti sospetti in banca se il coniuge è imprenditore. Lo stabilisce la Cassazione accogliendo un ricorso dell'Agenzia contro una sentenza della Commissione tributaria del Piemonte. Secondo la commissione regionale, la donna non doveva provare che i maggiori redditi ipotizzati a suo carico, quale moglie di un imprenditore, erano estranei all'attività svolta per l'impresa del marito. Al contrario, la Cassazione afferma che le operazioni finanziarie della donna erano state tassate correttamente, perché non era stata indicata la provenienza. Come noto, la presunzione di reddito (articolo 32, del DPR n. 600/73) determina l'inversione dell'onere della prova a carico del contribuente: questi deve provare che le somme affluite sul proprio conto sono esenti da imposta oppure già tassate. La donna versava somme riconosciute come provenienti dall'impresa del marito e - anche se la donna è la consorte senza legami professionali con l'impresa, deve fornire giustificazioni in ordine alla provenienza delle somme. La

massima è dunque: “Anche il coniuge dell’imprenditore che lavora per conto dell’azienda è tenuto a fornire chiarimenti sulla provenienza delle somme confluite sul suo conto bancario”. (Corte di Cassazione, ordinanza n. 26101 del 27 settembre 2021)

AGENZIA DELLE ENTRATE: APPUNTAMENTI IN VIDEOCHIAMATA

Da <https://www.donnamoderna.com> 29/09/21

È attivo un nuovo sportello online che permette di parlare con un operatore dell’Agenzia delle Entrate, effettuare pagamenti e sbrigare pratiche tramite videochiamata. È uno degli effetti della digitalizzazione, che ha incrementato il ricorso ai servizi web, ma a differenza di quelli presenti finora non si limita a offrire la possibilità di consultare il sito dell’Agenzia o di scaricare moduli e ricevere informazioni. Adesso è **possibile parlare con un operatore**, stando però comodamente davanti al proprio pc di casa o tramite smartphone e tablet. Ecco come funziona.

Lo sportello online dell’Agenzia delle Entrate è già attivo in alcune province e i primi utenti hanno già potuto incontrare a distanza gli operatori in videochiamata. È stato sufficiente concordare ora e giorno, tramite l’area riservata del sito dell’Agenzia delle Entrate (agenziaentrateriscossione.gov.it). Una volta sul sito si seleziona «Area riservata». Per farlo occorre utilizzare le credenziali SPID o CIE, cliccando su «*Appuntamenti e contatti*» e scegliendo la modalità «*a distanza*». Compariranno i giorni e gli orari disponibili, tra i quali poter indicare quelli più adatti all’utente. Il servizio permette di fissare un incontro entro i 4 giorni lavorativi seguenti alla data di richiesta. Come spiega l’Agenzia, «A seguito della prenotazione riceverai una e-mail di conferma con le informazioni utili e le istruzioni per avviare la videochiamata. Riceverai anche una e-mail di promemoria il giorno dell’appuntamento». Arrivato il giorno e l’ora dell’appuntamento si dovrà accedere all’area riservata del portale, entrare nella sezione «*Consulta la tua agenda appuntamenti*» e avviare il collegamento.

Che pratiche si possono sbrigare

L’idea è quella di permettere anche ai meno esperti in informatica e nuove tecnologie, di ottenere un servizio identico a quello dello sportello fisico, risparmiando però tempo, spostamenti e anche assembramenti negli uffici dell’Agenzia sul territorio. È possibile, quindi, chiedere informazioni e assistenza per rateizzare i pagamenti, effettuarli, ma anche presentare una domanda di sospensione o rimborso. È anche disponibile una chat in diretta con l’operatore che permetterà di inoltrare ulteriori domande, ma soprattutto di allegare eventuali documenti richiesti o di riceverli. L’identità dell’utente e il suo riconoscimento saranno verificati e garantiti dal fatto di aver prenotato tramite [SPID](#) o CIE.

Cancellare o spostare l’appuntamento

In caso di imprevisto, è sempre possibile cancellare o modificare una prenotazione. Occorre entrare sempre nell’Area riservata e, una volta selezionata l’«*Agenda appuntamenti*», selezionare l’apposita funzione. C’è a disposizione anche una sezione «**Archivio**» nella quale è disponibile la documentazione scambiata durante la videochiamata.

I tempi: massimo 10 minuti di ritardo

Un altro vantaggio è poter contingentare i tempi. Non sono ammessi, infatti, ritardi: per questo, trascorsi 10 minuti dall’orario in cui si ha appuntamento, se l’utente non si presenta all’incontro viene meno la possibilità di collegarsi. Questo significa anche che i tempi di elaborazione delle pratiche o dell’assistenza e offerta di informazioni dovranno essere rispettati anche dagli operatori, in modo da non sforare rispetto nella fascia oraria riservata agli appuntamenti successivi.

NON DÀ L'ANTIBIOTICO AL CANE: PER LA CASSAZIONE È REATO

Da *Notizie ANMVI* 13/10/21

Integra il reato penale di cui all’art. 727 Cp (Abbandono di animale) il comportamento del proprietario che non sottopone il cane alle cure dermatologiche prescritte dal Medico Veterinario. La negligenza del proprietario legittima il sequestro dell’animale, come ha stabilito oggi la Corte di Cassazione. La mancanza di cure ha reso la detenzione del cane incompatibile con la sua natura e produttiva di gravi sofferenze. Il cane era stato ritrovato nell’abitazione del suo proprietario ferito ad una zampa, mai medicata, e in precarie condizioni igieniche. Contro il sequestro del cane e l’imputazione, il proprietario aveva presentato ricorso e addotto a sua difesa gli esiti di uno specialista in etologia applicata e benessere animale, che accertavano le buone condizioni fisiche e la corretta nutrizione, oltre che la mancanza di segni di fastidio o irritazione per la lesione della zampa. Inoltre-

secondo l'etologo- il temperamento docile e fiducioso del cane nei confronti degli umani escludeva la configurabilità di preesistenti maltrattamenti nonché una pregressa condizione di sofferenza. Per la Suprema Corte il ricorso è risultato "inammissibile". Pur escludendo che la condotta del proprietario fosse la causa della ferita alla zampa, la Cassazione ha ritenuto che l'incuria e la negligenza mostrate nel prestargli le cure prescritte dal Veterinario integrassero la fattispecie contravvenzionale di cui all'art. 727 Cp. D'altra parte, lo stesso proprietario aveva dichiarato di non aver avuto il tempo per adempiere alle necessarie incombenze, ossia alla somministrazione dell'antibiotico prescritto dal Veterinario. Proprio questa condotta ha connotato penalmente la detenzione dell'animale come "condizione incompatibile con la sua natura produttiva di gravi sofferenze".



FARMACI VETERINARI, ANCORA FORNITURE A SINGHIOZZO

Da www.anmvioggi.it 13 ottobre 2021

Da luglio i Medici Veterinari incontrano difficoltà ad approvvigionarsi di farmaci per animali da compagnia, in particolare di specialità iniettabili. [Interessata](#) dal Presidente Marco Melosi, la Direzione Farmaci del Ministero della Salute [aveva fatto sapere](#) che il problema può essere dovuto a ritardi di distribuzione all'interno della filiera del farmaco, ritardi "attribuibili verosimilmente al periodo estivo". Eppure gli approvvigionamenti dei veterinari italiani procedono a singhiozzo anche in autunno. "Tutto questo- afferma Melosi- dopo una pandemia che ha reso i proprietari molto più sensibili alla salute dei loro animali da compagnia e c'è stato un aumento di cani e gatti". Le segnalazioni arrivate all'ANMVI riguardano soprattutto i vaccini.

Già a febbraio del 2020, l'EMA aveva [avvisato](#) le autorità sanitarie nazionali di possibili interruzioni nelle forniture di medicinali, anche ad uso veterinario, con possibili ripercussioni in tutta Europa. "Abbiamo la necessità di capire se sta arrivando l'onda lunga dell'emergenza da Covid-19"- prosegue il Presidente dell'ANMVI- "In questa fase chiediamo di essere informati e aggiornati tempestivamente, perché solo in questo modo possiamo programmare i trattamenti sui nostri pazienti e gestire una fase di shortage che ci auguriamo sia temporanea e avviata alla risoluzione". Il Ministero della Salute ha fatto sapere di essersi attivato per facilitare l'attività di segnalazione attraverso un sistema informatizzato, da gestire in collaborazione con le imprese titolari di AIC, con spazi informativi sul sito del Ministero della salute nelle pagine dedicate ai medicinali veterinari. Non esclusa infine, una possibile pubblicazione dell'elenco dei medicinali carenti sul sito istituzionale, anche se al momento per il settore veterinario non sussiste tale obbligo, come per il settore umano.

[Dgsaf, iniziative sulle carenze di farmaci veterinari](#)



FORMAZIONE FNOVI - PUBBLICATE LE REGISTRAZIONI DEGLI INCONTRI SUGLI ADDITIVI NEL PET FOOD E SULLE UROLITIASI NEL CANE E NEL GATTO

da www.fnovi.it

FNOVI ha pubblicato nell'Area [multimediale pubblica](#) la registrazione degli incontri in tema di Nutrizione, Alimentazione e Dietologia clinica degli animali da compagnia. Liviana Prola dell'Università di Torino il 21 settembre ha parlato di "[Additivi del pet food: sostanze sconosciute o indispensabili?](#)"

Mentre la relazione di Giacomo Biagi, Università di Bologna, del 14 settembre ha avuto come argomento "[I calcoli urinari non sono tutti uguali: la gestione nutrizionale delle diverse urolitiasi nel cane e nel gatto](#)"

www.fnovi.it/comunicare/area-multimediale

LEVRIERI, LICENZA DI RACING E NUOVO REGOLAMENTO DAL 2022

Da www.anmvioggi.it 4 ottobre 2021

Nuove disposizioni da ENCI per la licenza nazionale di racing e nuovo regolamento FCI per le manifestazioni internazionali in vigore dal 1 gennaio 2022. Le Associazioni Specializzate di riferimento sono state autorizzate a poter organizzare sessioni di licenze italiane e di corse nazionali su piste internazionali in Paesi limitrofi, preventivamente richieste all'ENCI e per il periodo di assenza di impianti idonei sul territorio nazionale, derogando dalla percentuale prevista per quanto attiene alla presenza in giuria di esperti giudici esteri. "Ciò al fine di consentire a cani di proprietà italiana di conseguire la licenza di racing anche nel periodo che intercorre fino al ripristino delle piste sul territorio nazionale" - [spiega una nota dell'Ente](#). I proprietari dei levrieri che fossero nelle condizioni di poter concorrere al rilascio della licenza di racing sono pertanto invitati a segnalare tale proprio interesse all'Associazione Specializzata di riferimento per la propria razza. I Club saranno impegnati ad organizzare una sessione di licenze su pista estera non appena, in considerazione delle richieste pervenute, se ne manifesterà l'opportunità. Contestualmente l'ENCI pubblica il nuovo [Regolamento FCI per Manifestazioni Internazionali di Racing e Coursing per Levrieri](#) che entrerà in vigore il 1 gennaio 2022.

Il ruolo Veterinario- Il Regolamento contiene prescrizioni sanitarie. L'organizzazione utilizzerà per la manifestazione un medico veterinario. Il veterinario dovrà essere presente e pronto ad intervenire per tutta la durata della manifestazione. Se l'organizzazione non dovesse aver messo a disposizione un veterinario, la manifestazione deve essere sospesa. Se il veterinario ritiene che la salute di un cane sia messa a rischio, la giuria/i giudici deve/devono escludere il cane dalla prosecuzione del racing/coursing. I cani di età inferiore ai 2 anni e superiore ai 6 devono essere ricontrollati dal veterinario, nel coursing prima della seconda corsa, nel racing prima della finale. Cani con malattie infettive non possono accedere ai luoghi della manifestazione. Cani che hanno ricevuto un qualsiasi tipo di medicazione o cani infortunati non sono ammessi alla partenza. Inoltre, non sono ammesse alla partenza nemmeno le femmine in calore, coperte o gravide o femmine che abbiano appena finito di allattare. Questa esclusione vale fino al termine della 12ma settimana dopo la data del parto. In caso di violazione di queste prescrizioni, l'organizzazione canina nazionale deve escludere dalle manifestazioni internazionali il proprietario e tutti i suoi cani per almeno 6 mesi. L'esclusione trova applicazione anche qualora i cani corrano a nome di un altro proprietario. È proibita qualsiasi forma di manipolazione dei cani, che significa cambiare il loro aspetto naturale o le prestazioni. È proibita ogni forma di doping. Le "Linee Guida Internazionali FCI sul Doping ai Cani" devono essere rispettate in ogni manifestazione elencata nel "Regolamento FCI.

[Regolamento FCI per Manifestazioni Internazionali di Racing e Coursing per Levrieri](#)

CARATTERISTICHE DEL MENINGIOMA FELINO

Da *Professione Veterinaria - Anno 18 - N. 28 - settembre 2021*

Il meningioma è il tumore cerebrale primitivo più comune nei gatti, sebbene ci siano pochi studi sulle sue caratteristiche istopatologiche. Nel presente studio sono stati esaminati 45 casi di meningioma felino per studiare i sottotipi istopatologici e le caratteristiche immunoistochimiche, compresa l'espressione della citocheratina e delle molecole di adesione cellulare. I risultati hanno mostrato che l'età media era di 12,5 anni (range, 6-21 anni). Non è stata osservata alcuna predilezione di sesso. Per quanto riguarda la sede anatomica del meningioma, i tumori erano presenti principalmente nell'encefalo, seguito dal midollo spinale e dal cervelletto, e in un gatto sono stati osservati dei meningiomi multipli. Microscopicamente, in 40 casi sono state osservate delle mineralizzazioni lineari o focali e in 14 casi sono stati evidenziati cristalli di colesterolo. Sulla base dei sottotipi istopatologici, sono stati evidenziati: 15 meningiomi fibrosi, 22 di transizione, 2 meningoteliali, 5 atipici e 1 anaplastico. Questi sottotipi erano classificati come: grado 1 (39 casi), grado 2 (5 casi) e grado 3 (1 caso). Non è stata evidenziata alcuna differenza significativa nell'indice di proliferazione Ki-67 tra sottotipi o gradi istologici. Da un punto di vista istochimico, le cellule tumorali sono risultate positive per citocheratina in 5 casi (12,8%), vimentina in 17 casi (43,6%), E-caderina in 36 casi (92,3%), β -catenina in 21 casi (53,8%) e N-caderina in 1 caso (2,6%), dimostrando l'utilità dell'immunoistochimica per la E-caderina per la diagnosi dei meningiomi felini.

ALTERAZIONI DERMATOLOGICHE IN CORSO DI LEISHMANIOSI NEL GATTO

DA VetJournal N° 445 anno 19 - 2021

La leishmaniosi felina (*Feline leishmaniosis*, FeL) è sempre più segnalata in tutto il mondo e le lesioni cutanee sono predominanti nel quadro clinico di questa patologia. I dati in letteratura sulla leishmaniosi cutanea felina sono tuttavia carenti e si rendono necessarie delle indicazioni per una migliore gestione della patologia. L'obiettivo di questo studio era quello di riportare ciò che è attualmente noto sulla presentazione clinica dermatologica della FeL attraverso l'analisi degli studi presenti in letteratura e, inoltre, aggiungendo dei casi di FeL gestiti da dermatologi veterinari italiani. In totale, 66 casi di leishmaniosi cutanea felina pubblicati in 33 articoli tra il 1990 e il 2020 hanno soddisfatto i criteri di inclusione e sono stati analizzati. Inoltre, sono stati inclusi 6 casi non pubblicati di FeL cutanea gestiti da dermatologi italiani. La maggior parte dei casi inclusi proveniva dal Sud America, seguito da Europa e Nord America. La presenza di noduli era il segno clinico più frequentemente descritto e la presenza di *Leishmania* nelle lesioni cutanee era stata valutata principalmente mediante esame citologico. Un totale di 6 specie di *Leishmania* sono state identificate come responsabili delle lesioni cutanee. Le coinfezioni da FIV o FeLV sono state riportate, rispettivamente, nel 12,1% e nel 9,1% dei casi.

Gli autori concludono affermando che i dati clinici, compreso il trattamento, sono stati analizzati e discussi per fornire delle indicazioni per una corretta gestione della FeL, dato che i gatti possono anche fungere da *reservoir* per l'infezione nell'uomo.

MASTOCITOMA DI GRADO II NEL CANE

Da Professione Veterinaria - Anno 18 - N. 16 - 2021

L'obiettivo degli autori di questo studio retrospettivo era valutare l'outcome dei cani con mastocitoma (MCT) di grado II con basso indice mitotico (IM) e Ki67 elevato, trattati con lomustina adiuvante. Nello studio sono stati inclusi cani trattati con chemioterapia adiuvante per mastocitomi di grado II con IM basso ($\leq 5/10$ HPF) e Ki67 alto ($> 1,8\%$) senza evidenza di malattia metastatica alla presentazione. I pazienti inclusi nel trial hanno ricevuto lomustina ogni 3 settimane con tre o quattro cicli pianificati. La risposta al trattamento è stata valutata mediante regolare ri-stadiazione ecografica con o senza esame citologico del fegato e della milza o attraverso la cartella clinica del veterinario di riferimento. Sono stati valutati: l'intervallo libero da malattia (DFI) e il tempo di sopravvivenza mediano (MST). Ventuno cani rispettavano i criteri di inclusione. Tutti i cani sono stati sottoposti a escissione chirurgica e due cani hanno ricevuto radioterapia adiuvante. Nessuno dei pazienti ha sviluppato recidive locali. Tre cani (14,3%) hanno sviluppato una malattia metastatica. Il DFI di questi cani era di 141, 186 e 223 giorni. Il periodo di followup mediano dell'intera popolazione in studio è stato di 1112 giorni (358-2619). Il MST per i pazienti con malattia metastatica era di 417 giorni. Il MST dell'intero gruppo non è stato individuato. La sopravvivenza a un anno e a 2 anni sono state rispettivamente del 95,2% e del 90,5%.

In conclusione, gli autori sostengono che questa popolazione di studio ha mostrato bassi tassi di recidiva e una migliore sopravvivenza, rispetto a dati pubblicati in precedenza su una popolazione simile di cani con mastocitoma caratterizzato da IM basso e Ki67 elevato, senza chemioterapia adiuvante.

TUTTI I BENEFICI DEI PET, DA FEDIAF LA RASSEGNA COMPLETA

Da www.anmvioggi.it 4 ottobre 2021

Cresce il numero dei pets. Aumenta il loro ruolo nella vita delle persone. I due valori vanno di pari passo. Lo ricorda la [FEDIAF](http://www.fediaf.it) nella giornata mondiale degli animali, World Animal Day. La Federazione Europea dell'Industria del Pet Food sottolinea i benefici sanitari della compagnia di un cane, di un gatto o di un altro pet in grado di stabilire legami affettivi e benefici per i proprietari. Sono numerosi sono gli studi scientifici che hanno analizzato i tanti modi in cui gli animali possono giovare alla salute umana, a cominciare dall'esercizio fisico. Il contatto con gli animali ha benefici fisiologici e psicologici: ridurre lo stress, aiutare a prevenire malattie e allergie, abbassare la pressione sanguigna, favorisce il recupero e aumentare le possibilità di sopravvivenza dopo una malattia potenzialmente letale. Sul proprio sito, Fediaf pubblica una voluminosa rassegna on line di studi, suddivisi per tipologia di beneficio/disturbo che la relazione con il pet può influenzare positivamente: Solitudine Depressione

Fatica Interazione sociale Salute generale Salute cardiovascolare Pressione sanguigna Allergie Legame Figli.

EZIOLOGIA DEI DISTURBI DEL GALLEGGIAMENTO NEI PESCI

da La Settimana Veterinaria / N° 1188 / 2021

I disturbi del galleggiamento possono essere dovuti a:

Danno alla vescica natatoria, esso stesso dovuto a:

- una patologia infiammatoria, infettiva o tumorale della vescica natatoria (di origine virale, fungina, parassitaria o batterica). Queste condizioni provocano un ispessimento della parete della vescica natatoria, compromettendo così lo scambio di gas e la sua elasticità,
- ernia, spostamento o dilatazione anormale della vescica natatoria indotta da traumi, costipazione, organomegalia (cisti renali, ritenzione di uova nella femmina, ecc.) o una malformazione genetica;
- un difetto di svuotamento per pizzicatura o torsione del condotto pneumatico (condotto che collega la vescica natatoria all'intestino nei pesci fisostomi).

Danno scheletrico comprendente:

- una malformazione dovuta a un'eccessiva selezione genetica o consanguineità. Le mutazioni genetiche possono indurre la scoliosi idiopatica (specialmente nel pesce zebra);
- traumi che possono indurre la deformazione dello scheletro (specialmente la colonna vertebrale);
- danni alle ossa o ai muscoli causati da una carenza alimentare (triptofano, magnesio, fosforo, vitamina, ecc.), intossicazione alimentare (piombo, cadmio, leucina, vitamina A, ecc.) o batteri.
- *Mycobacterium marinum*, noto per indurre granulomi che progrediscono in ulcerazioni cutanee, deformità scheletriche e perdita di peso.

Un eccesso di gas nel tubo digerente che può essere causato da:

- un'alimentazione a pelo d'acqua che può portare a un eccesso di aria nella vescica natatoria quando l'animale si sta alimentando;
- un'alimentazione di bassa qualità che induce un aumento della fermentazione nel tratto digestivo.

Un disturbo neurologico indotto da:

- una malattia dell'orecchio interno o del sistema nervoso del pesce (cervello, midollo spinale, innervazione della vescica natatoria, ecc.).

QUESTA LA SO-MINITEST SUI PETS

Da La Professione Veterinaria 30-ottobre 2021

La malattia scheletrica del cucciolo che radiologicamente si presenta con una formazione ossea periostale delle metafisi e con una seconda linea radiotrasparente parallela alle fisi d'accrescimento è:

- a) Il rachitismo
- b) L'iperparatiroidismo secondario nutrizionale
- c) L'osteodistrofia ipertrofica
- d) L'osteopatia polmonare

Risposta corretta in fondo alle News



REGISTRO ELETTRONICO DEI TRATTAMENTI VETERINARI: AL VIA I CORSI DI FORMAZIONE

DA Newsletter n° 32-2021 - Confagricoltura Mantova

Come noto, il Decreto legislativo n. 27 del 2 febbraio 2021, che recepisce alcune direttive europee, introduce l'obbligo, a far data del 28 gennaio 2022, per tutti i detentori di animali dell'utilizzo del registro elettronico dei trattamenti veterinari. Tale registro elettronico, legandosi alla ricetta elettronica e al modello IV elettronico, di fatto completa la digitalizzazione della tracciabilità del medicinale veterinario e del monitoraggio del consumo dei farmaci. Confagricoltura Mantova, in collaborazione

con il Dipartimento veterinario dell'ATS Valpadana, organizza alcuni incontri formativi per gli allevatori, che si terranno:

giovedì 28 ottobre ore 10, in presenza presso la sala riunioni di via L. Fancelli 4 a Mantova

venerdì 12 novembre ore 10, in presenza presso la sala riunioni di via L. Fancelli 4 a Mantova

venerdì 19 novembre ore 10, on line, con collegamento dedicato via Zoom.

Per partecipare alle riunioni, che sono gratuite, è necessaria la prenotazione, contattando l'indirizzo mail: formazione@confagricolturamantova.it scegliendo una delle date sopra indicate. Per le riunioni effettuate in presenza sarà necessario mostrare il green pass in corso di validità. All'incontro saranno presenti i veterinari dell'ATS Valpadana.

PROLATTINA E GH NEL CAVALLO

da Professione Veterinaria n. 27/settembre 2021

Nel presente studio è stata valutata la secrezione di prolattina e ormone della crescita in risposta all'esercizio fisico e agli stress emotivi nei cavalli purosangue. Sono state eseguite due prove: la prima prevedeva la simulazione di solo esercizio fisico e la seconda, invece, prevedeva la simulazione simultanea di esercizio fisico e stress emotivi. Lo stress da esercizio fisico è stato simulato in 4 fasi utilizzando un treadmill per cavalli: periodo di pre-esercizio (5 min), periodo di camminata (6,5 min), periodo di galoppo (3 min) e periodo di raffreddamento (10 min). Lo stress emotivo è stato simulato mostrando, durante il periodo di camminata, un video ad alto volume del pubblico in una pista da gara. I risultati hanno permesso di dimostrare che lo stress da esercizio determina un rapido aumento della secrezione di prolattina e ormone della crescita e che la loro secrezione persiste per un periodo specifico dopo l'esercizio. Inoltre, lo stress emotivo ha favorito la secrezione di prolattina.

VAIOLO DELL'UOMO E DEI RUMINANTI: DALLA MALATTIA AL VACCINO

da FVM SIVeMP Notizie 05/10/21 (Fonte: Ruminantia)

Stretti e singolari sono i rapporti che nel corso dei millenni hanno legato l'uomo ai ruminanti ed alla folta diversificazione degli Orthopoxvirus o virus dei vaioli. Se l'uomo contrae la malattia quando è infettato dai cammelli, almeno questa è l'ipotesi ora più accreditata, nei bovini trova il virus vaccinale che lo protegge e che ha permesso di eradicare la malattia. Per molto tempo l'origine del vaiolo è stata oscura e solo ipotetica. Si tratta di una delle principali minacce per l'umanità, ma di recente la ricerca scientifica ha messo a punto nuovi metodi d'indagine che permettono d'iniziare a comprendere i meccanismi responsabili dell'emergere di nuovi agenti patogeni. Le analisi evolutive dei dati genomici biologici molecolari di vari Orthopoxvirus a nostra disposizione stanno ora fornendo una vasta gamma di informazioni epidemiologiche e storiche sul vaiolo, fino all'emergere del virus che da 3000 a 4000 anni fa nell'est del continente africano infetta l'uomo, presumibilmente con l'introduzione di ruminanti, i cammelli, in Africa e per i concomitanti cambiamenti climatici. Il vaiolo umano è però combattuto e soprattutto eliminato tramite l'uso del vaccino ottenuto da un altro ruminante, il bovino, quando nel 1796 Edward Jenner utilizza il virus del vaiolo di questa specie.

Continua a leggere: www.ruminantia.it/vaiolo-delluomo-e-dei-ruminanti-dalla-malattia-al-vaccino/

DALLA GESTAZIONE AL PARTO: L'IMPORTANZA CRESCENTE DEL "PERIODO DI TRANSIZIONE"

da 3tre3.it 12 luglio 2021

La prolificità delle scrofe è aumentata negli ultimi dieci anni al ritmo di un suinetto in più ogni tre anni. Inoltre, le scrofe sono più magre ed hanno riserve di grasso inferiori. Per quanto riguarda i suinetti, la loro maturazione è più bassa alla nascita (peso del fegato inferiore) e il loro contenuto lipidico è inferiore al 2% che conoscevamo (Seerley, 1974). Inoltre, è aumentata la difformità dei suinetti tra i più grandi ed i più piccoli. Le riserve energetiche dei suinetti alla nascita sono stimate in media pari a 400 kJ/kg, mentre il loro fabbisogno energetico nelle prime 24 ore di vita è mediamente compreso tra 900-950 kJ/kg (Spilsbury, 2007). Per ottenere questo maggior potenziale genetico dalle nostre attuali scrofe, sono necessari notevoli progressi nei programmi nutrizionali, oltre a molti altri fattori...

Non tanti anni fa avevamo un'unica fase di alimentazione con un unico mangime per rimonta, scrofe gravide, scrofe in lattazione e verri, ma oggi disponiamo di una gamma più ampia di mangimi studiati per ogni fase produttiva in base alle possibilità/disponibilità in ogni sistema produttivo (allevamento,

primo e ultimo mese di gestazione, gestanti unico, gestanti scrofette, parto, lattazione, lattazione primipare, supplementi per lattazione e verri). Il passaggio dal mangime da gestazione a quello di lattazione ci preoccupa ed in pratica siamo condizionati a questo cambiamento che avviene da un giorno all'altro... A questo punto abbiamo molti dubbi, e rifletteremo almeno su una dozzina di questi:

- Qual è la durata esatta della gravidanza oggi?: 116-115-114 giorni?
- Qual è la differenza nella durata della gestazione tra scrofette e pluripare?
- Quanti giorni prima della data prevista per il parto trasferiamo le scrofe in sala parto?
- Quale mangime dovremmo dare i giorni prima del parto quando sono ancora gestanti?
- Qual è il momento migliore per cambiare il mangime da gestazione a quello di lattazione?
- Quanto mangime e sostanze nutritive dovrebbe mangiare la scrofa nei giorni prima del parto?
- Quanto mangime dobbiamo dare il giorno del parto e in che modo?
- Come dovremmo aumentare la quantità di mangime di lattazione dal giorno del parto fino a raggiungere il consumo massimo?
- Come adattiamo la quantità di mangime giornaliero in base al tipo di sistema di alimentazione che abbiamo?
- È indicato l'uso di un mangime peri-parto? Quali sono le sue caratteristiche, giorni di somministrazioni e quantità?
- Come possiamo chiamare questo periodo tra la fine della gestazione e l'inizio della lattazione, e quale sarebbe la sua durata precisa?

In questa serie di articoli ci concentreremo sull'ultima domanda, chiamandolo Periodo di Transizione (PT) e inquadrandolo tra gli ultimi 10 giorni di gestazione ed i primi 10 giorni di lattazione dove osserviamo importanti cambiamenti fisiologici e metabolici nelle scrofe (Theil, PK, 2020). Può sembrare un periodo breve, ma è fondamentale nella produttività delle odierne scrofe iper-prolifiche, oltre ad avere una durata simile ad una lattazione di 3-4 settimane. Questo periodo influenzerà precisamente l'ultima fase dello sviluppo fetale, la crescita del tessuto mammario e la produzione sia di colostro che di latte, nonché il comportamento alimentare della scrofa durante la lattazione e la sua perdita di condizione corporea, che influenzerà la sua successiva fertilità. Questo Periodo di Transizione sta ricevendo maggiore attenzione negli Stati Uniti ed in Canada.

Leggi tutto: www.3tre3.it/articoli/da-gestazione-al-parto-importanza-crescente-periodo-di-transizione_11507/?utm_source=newsletters333&utm_medium=email&utm_campaign=la+web+in+3+minuti-11461&xemail=aWRtPTEExNDYxJmlkdT0xMzgyOTUmdD1jNjk5MTM4YmZiNGY5NjY2NzNiYzMyMzMOZjVIMDEyMQ%3D%3D

LA ZOOTECNIA ITALIANA, ANCORA POCO DIGITAL

da *La Settimana Veterinaria* | N° 1188 | 2021

L'Istat ha effettuato un'indagine per monitorare l'andamento dell'implementazione delle tecnologie *digital* da parte della zootecnia nazionale, effettuando un'analisi a campione tra le circa 280.000 aziende agricole esistenti al 2020 nel nostro Paese che allevano capi bovini, bufalini, suini e ovi-caprini. In ambito zootecnico le attività interessate dalla digitalizzazione sono, in particolare, la trasformazione digitale delle incombenze amministrative (*Digitization*), le nuove competenze digitali, la tracciabilità, l'agricoltura di precisione, l'*Internet of things* (*Big Data*, droni), la qualità alimentare e ambientale, l'adozione di tecniche di *precision livestock farming* (PLF). La dotazione di reti infrastrutturali e servizi di telecomunicazione (*Information and Communication Technology* - ICT), assieme all'accesso alla rete Internet ad alta velocità, è ritenuta condizione essenziale per lo sviluppo delle aree rurali e, dunque, delle aziende zootecniche, proprio perché queste tecnologie possono ridurre l'isolamento e migliorare la qualità della vita. L'accesso a una connettività veloce e affidabile, la disponibilità di personale con le competenze necessarie per usare strumenti tecnologici evoluti, la scelta del digitale come investimento necessario anche se costoso, sono elementi di innovazione per la competitività e la sostenibilità delle aziende zootecniche, che però soffrono ancora un forte divario digitale (il cosiddetto *digital divide*). Tuttavia, rispetto al 2010, quando il Censimento generale dell'agricoltura aveva mostrato che solo il 3,8% delle aziende agricole aveva avviato processi di digitalizzazione e l'1,2% navigava su Internet, nel 2020 la situazione appare migliorata: quasi una azienda su 3 è dotata di PC, di una connessione e delle competenze digitali. Nel complesso il 52,8%

delle aziende zootecniche italiane ha dichiarato di utilizzare una connessione in banda larga, anche se le percentuali variano in base alla dimensione dell'azienda e alla sua localizzazione geografica. Dal punto di vista geografico, le connessioni veloci sono più diffuse tra le aziende del Nord-ovest e del Nordest. L'adozione di strategie online per aumentare la visibilità e promuovere i propri prodotti denota ancora un forte digital divide. Solo il 16,1% delle aziende intervistate dall'Istat ha dichiarato di possedere un sito web e/o un profilo aziendale sui social network; e anche questo aspetto dipende dalla dimensione aziendale.

Il *cloud computing* è un insieme di servizi ICT accessibili *on-demand* e in modalità self-service tramite tecnologie Internet, alla base del processo di trasformazione digitale rispetto alla visione tradizionale che le aziende hanno in materia di risorse IT. Nel 2020 solo il 26,2% delle aziende zootecniche rispondenti ha acquistato servizi di *cloud computing* (ad esempio, posta elettronica, PEC, software per ufficio, archiviazione di file, applicazioni software). Le aziende in possesso di una connessione acquistano servizi di *cloud computing* indipendentemente dalla localizzazione geografica, mentre conta la dimensione aziendale: il 43,3% delle aziende con oltre 5 addetti.

Per monitorare e ottimizzare i processi di produzione sono disponibili varie tecniche di *precision livestock farming* (PLF) che permettono di automatizzare diverse operazioni, con conseguenti maggiore redditività, miglior benessere animale e minor l'impatto ambientale. Tra queste tecniche quella più presente è la mungitura automatizzata, che consente un primo monitoraggio quotidiano di aspetti quanti-qualitativi della produzione, e nei suoi più recenti sviluppi permette anche di ottimizzare l'alimento per il bestiame, con conseguente miglior efficienza del sistema foraggero e alimentare (*precision feeding*). Si sta diffondendo anche il monitoraggio della qualità del latte, del benessere degli animali e del loro comportamento (ad es. con l'analisi di immagini o rilievi di posizione tramite GPS). Interessanti in particolare le applicazioni che consentono il controllo continuo dello stato di salute della mandria, come i sensori *on-farm* e *in-line*, in grado di fornire indicazioni sullo stato fisiologico o di salute dei singoli capi, così da consentire azioni tempestive e mirate. L'utilizzo di questi strumenti di precisione è più diffuso al Nord-ovest (52,1%, media nazionale 38,5%). Per quanto riguarda i sistemi o le attrezzature di zootecnia di precisione presenti negli allevamenti, i più diffusi sono i sistemi informatici per la gestione della mandria (47,8%), quelli per il monitoraggio dell'attività produttiva e riproduttiva della mandria (41,0%), quelli per la gestione in remoto dell'identificazione degli animali (29,9%) e i robot di mungitura (21,4%). Il monitoraggio dell'attività produttiva e riproduttiva degli animali è prevalente negli allevamenti bovini, bufalini e suini; in quelli ovini e caprini sono più importanti i sistemi di gestione in remoto dell'identificazione degli animali.

Tra le aziende che hanno avviato il processo di digitalizzazione, il risultato più importante è la maggiore facilità nel condividere informazioni e conoscenze all'interno dell'azienda per migliorare il processo decisionale e rendere l'azienda più efficiente e redditizia.

CON LA MEDICINA AYURVEDA LE VACCHE INDIANE FANNO PIÙ LATTE

DA Georgofili INFO - Newsletter del 29 settembre 2021 Fonte: Zana van Djiek, Editor Dairy Global, 5 agosto 2021

Siamo abituati a pensare all'India come a un paese in cui le vacche sono considerate intoccabili, in quanto sacre e, pertanto, la notizia che l'allevamento di bovine da latte Bhagyalakshmi, nello stato di Maharashtra ha raggiunto il traguardo di oltre 50 litri di latte prodotto al giorno per vacca, un po' ci stupisce, considerando che la media nazionale è poco più di 10 litri. La produzione è sotto l'egida della compagnia *Parag Milk Foods Ltd* ed è caratterizzata dalla marca "Pride of Cows", con tutte le garanzie di tecnologie alimentari, di mungitura e lavorazione del latte di livello internazionale. Le consegne nelle città di Mumbai, Pune, Delhi e Surat sono garantite entro otto ore dalla mungitura, con la certezza che il consumatore è il primo ad esporre il latte all'aria, quando apre la confezione per consumare il contenuto. Il latte "Pride of Cows" non è disponibile sugli scaffali dei supermercati, ma viene consegnato direttamente al domicilio dei clienti, che sono circa 45.000 nelle quattro città. Le vacche vengono munte tre volte al giorno e controllate continuamente per il loro stato di salute e per le condizioni di pulizia ed igiene della lettiera e dell'ambiente, tanto che i casi di mastite sono molto rari, ma possono capitare. Una notizia interessante in più: quando capita, sia pur raramente, che una vacca si ammali, viene curata con trattamenti omeopatici e con la tecnica indiana Ayurveda, come ci assicura la responsabile dell'allevamento, la signora Akshali Shah. La signora aggiunge che, in effetti, vengono usati anche antibiotici, ma la preferenza rimane per i trattamenti Ayurvedici tradizionali.

SALUTE DEL RUMINE E INFIAMMAZIONE

Da La Settimana Veterinaria | N° 1192 | 16 giugno 2021

Il ruminante è stato l'argomento centrale della terza giornata Transition Days 2021, organizzato da Granda Team, ospitato dall'Azienda Arca di San Felice sul Panaro (MO), che produce latte per il Parmigiano Reggiano. Il prof. Carlo Angelo Sgoifo Rossi (Dipartimento di Scienze veterinarie dell'Università di Milano) ha voluto sottolineare come un ruminante in salute si collega non solo alle performance produttive, ma anche alla sostenibilità, in quanto migliori benessere ed efficienza ottimizzano la produttività e riducono l'utilizzo di farmaco. Infatti, il *life cycle assessment*, strumento utilizzato per analizzare l'impatto ambientale di un prodotto o di un'attività lungo tutte le fasi del ciclo di vita attraverso la quantificazione dell'utilizzo delle risorse e delle emissioni nell'ambiente, è strettamente correlato all'efficienza. Lo stato di infiammazione subacuta in cui si trova la bovina da latte è stato molto studiato. Normalmente quando c'è un processo infiammatorio l'organismo reagisce con la liberazione di sostanze proinfiammatorie; al momento del parto la bovina è sicuramente in uno stato infiammatorio, dato che lo è il suo apparato genitale così come i tessuti che devono rispondere al cambiamento repentino che si verifica nel suo stato metabolico (produzione di latte, sforzo epatico e lipomobilizzazione che avviene nel post-parto). Tutto ciò determina la liberazione di proteine proinfiammatorie, che vanno ad agire a livello ipotalamico incrementando la produzione di prostaglandine, responsabili dell'aumento della temperatura, della riduzione dell'appetito e di un effetto diretto sulla sfera riproduttiva anche per quanto riguarda la produzione di ormoni, quali il GnRH, con riduzione della produzione dell'ormone luteotropo (LH) e conseguente degenerazione cistica del follicolo ovarico associata a scarsa produzione di progesterone. Tutto ciò si lega a un calo delle performance riproduttive. Le citochine hanno anche un'azione a livello epatico, dove scatenano la produzione di proteine di fase acuta e determinano l'instaurarsi di una condizione di insulino-resistenza, in un momento in cui sarebbe determinante un livello ottimale di gluconeogenesi al fine di aumentare il bilancio energetico. Tanto maggiore è la liberazione di mediatori dell'infiammazione, tanto più critico sarà lo squilibrio dello stato di salute dell'animale, con un conseguente aumento nel rischio di insorgenza delle altre patologie del post-parto; tale situazione infatti riduce la reattività immunitaria e depaupera lo stato antiossidante dell'organismo.



Ente Nazionale Previdenza Assistenza Veterinari

BORSE DI STUDIO DI SPECIALIZZAZIONE POST -LAUREA: SI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA ENTRO IL 31 OTTOBRE

Da www.enpav.it

Nell'area Riservata è disponibile il modulo di domanda per **BO. SS.** – le Borse di studio di Specializzazione post-laurea. La domanda può essere presentata entro il **31 ottobre 2021**.

Chi può richiederla? I giovani Medici Veterinari neolaureati che:

- non hanno superato i 35 anni di età
- sono iscritti all'Albo professionale e all'Enpav
- presentano regolarità iscrivitiva e contributiva
- non risultano titolari di altre borse di studio, assegni, premi o sussidi, aventi analoghe finalità da chiunque erogati, per il medesimo corso di studio
- non risultino assegnatari al momento della presentazione della domanda BO. S.S, di una borsa lavoro giovani dell'Enpav

Per cosa è possibile richiederla?

- Master Universitari
- Corsi di perfezionamento Universitari (durata almeno 9 mesi)
- Scuole di specializzazione Universitarie
- Tirocinio formativo specialistico internship (internship rotazionale della durata di almeno 12 mesi) sotto la supervisione di un Diplomato di College (svolto in Italia)

- Tirocinio formativo specialistico Residency sotto la supervisione di un Diplomato di Colloge (svolto in Italia)

È possibile richiedere la Borsa per percorsi formativi **conclusi, in corso o in fase di avvio**, e nella domanda è necessario selezionare una di queste possibilità. Per quanto riguarda i corsi conclusi, si può scegliere quest'opzione solo se tutto il percorso formativo è terminato. Se il percorso è in essere, bisognerà indicare l'opzione "in corso" oppure l'opzione in "fase di imminente avvio". Inoltre, la domanda per un corso concluso deve essere presentata **entro 365 giorni dalla conclusione del corso** e il costo sostenuto deve far riferimento all'ultimo anno di frequenza (nel caso di corsi pluriennali). Se si seleziona l'opzione "in fase di imminente avvio", bisogna allegare obbligatoriamente un documento ufficiale che certifica l'iscrizione al corso.

Come si richiede?

La domanda deve essere presentata nella propria area riservata, nella sezione **Domande online – Invio - Borsa di studio di Specializzazione** (allegare i documenti richiesti). A conferma dell'invio della richiesta, si deve scaricare la **ricevuta digitale** della domanda.

A quanto ammontano le Borse di studio di specializzazione post-laurea?

L'importo liquidato corrisponde al costo sostenuto per l'anno di formazione per cui si presenta la domanda. L'importo massimo che può essere riconosciuto è di euro 3.000. Per quanto riguarda i tirocini formativi Internship e Residency è prevista in automatico la liquidazione di un importo forfettario di euro 3.000.

[Leggi il Bando Integrale](#)

[Scarica Le Notizie Utili/Guida alla Compilazione](#)

CONTRIBUTI-VIA LIBERA DEI MINISTERI ALLA DELIBERA DI APRILE

Da www.anmvioggi.it 6 ottobre 2021

C'è l'approvazione dei Ministeri vigilanti sulla delibera adottata il 24 aprile dall'[Assemblea](#) nazionale dei delegati dell'ENPAV. Sulla delibera - che modifica gli articoli 5 e 7 del [regolamento di attuazione dello statuto](#)- i Ministeri del Lavoro e delle Finanze hanno [pubblicato](#) la loro approvazione in Gazzetta Ufficiale. Gli articoli del regolamento riguardano rispettivamente il contributo soggettivo obbligatorio e il contributo integrativo. L'Assemblea dei delegati aveva prorogato di un mese la scadenza per il pagamento della prima rata dei contributi minimi, fissandola al 30 giugno 2021, in attesa dei Decreti attuativi sul cosiddetto "[anno bianco](#)". I delegati avevano anche preso atto della sentenza del Consiglio di Stato in base alla quale il sistema di pagamento [Pago-Pa](#) deve essere utilizzato anche dagli enti di previdenza dei professionisti. Dopo la pronuncia di Palazzo Spada- su ricorso presentato da alcune Casse fra cui la stesso Enpav, sostenute da Adepp- i Mav dovranno essere dismessi.

[COMUNICATO](#) *Approvazione della delibera n. 2/IAN adottata dall'assemblea nazionale dei delegati dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza veterinari (ENPAV) in data 24 aprile 2021*



PARERE CNSA – MICOTOSSINE NON REGOLAMENTATE: OCRATOSSINA A IN FORMAGGI E PRODOTTI A BASE DI CARNE SUINA

da FVM/SIVeMP Notizie 01/10/21 (Fonte: Ministero della Salute)

L'Ocratossina A (OTA) riveste particolare rilevanza sanitaria, in quanto ha spiccate proprietà tossiche, tra cui la cancerogenicità con potenziale meccanismo genotossico, ed è molto diffusa nei prodotti alimentari. Gli alimenti di origine vegetale sono le fonti principali di OTA nella dieta; tuttavia, essa è presente anche in alimenti di origine animale, soprattutto nei prodotti a base di carne suina e nei prodotti lattiero-caseari, nei quali è correlata principalmente alla proliferazione superficiale di funghi tossicogeni durante le fasi di stagionatura e stoccaggio dei prodotti. Sulla base dei dati disponibili, è stato calcolato il livello di esposizione teorico del consumatore derivante dall'assunzione di prosciutto crudo e di formaggi. In base ai valori di riferimento tossicologici di EFSA, i livelli di esposizione stimati forniscono MOE inferiori a 10.000 per gli effetti neoplastici con meccanismo genotossico, indicativo di un rischio per la salute per i bambini e per i forti consumatori. È importante ricordare che l'OTA è la

micotossina maggiormente diffusa nei prodotti alimentari; pertanto, i dati di esposizione teorica qui riportati riguardano il solo consumo separato di prosciutto crudo e formaggi. Di conseguenza i MOE calcolati non riguardano l'assunzione giornaliera totale della OTA, cui contribuiscono in maniera importante anche alimenti vegetali. A tutela della salute del consumatore, è opportuno adottare buone pratiche nella stagionatura di formaggi e salumi per prevenire e ridurre la contaminazione da OTA. Inoltre, è importante informare il consumatore che è necessario evitare il consumo di formaggi e salumi che presentino muffe potenzialmente tossigene e che non è sufficiente asportare le sole parti ammuffite, in quanto la micotossina può migrare in profondità.

[Il parere del CNSA](#)

SFRUTTAMENTO E SUBAPPALTI: IL LATO OSCURO DELL'INDUSTRIA DELLA CARNE

Da FVM/SIVeMP Notizie 29/09/21 (Fonte: ilsalvagente.it)

Dà lavoro a un milione di lavoratori in tutta Europa con un giro di affari di oltre 222 miliardi di euro all'anno, eppure nella filiera della carne, come denunciano i sindacati, gran parte degli occupati dipendono da ditte supabbaltatrici e agenzie interinali con il risultato che molti di loro guadagnano dal 40% al 50% in meno rispetto ai colleghi dipendenti. Il quotidiano britannico The Guardian ha condotto un'inchiesta in diversi paesi europei, Italia compresa, per raccontare le condizioni di lavoro degli addetti alla macellazione e confezionamento della carne, settore salito alla ribalta durante il lockdown per il numero dei contagi. È, secondo il quotidiano, "il modello di subappalto che è al centro dello sfruttamento e delle violazioni dei diritti nell'industria della carne". In Italia, più di 21.000 persone lavorano nell'industria della carne. Oltre il 50% della forza lavoro nella macellazione e il 25% nella lavorazione della carne sono migranti dall'Europa orientale, dai Balcani, dall'Africa settentrionale e centrale e dall'Asia orientale. "Secondo i sindacati – riporta il Guardian – sono sempre più impiegati attraverso cooperative, dove possono costare alle aziende fino al 40% in meno rispetto ai loro omologhi dipendenti diretti".

Continua a leggere: <https://ilsalvagente.it/2021/09/28/134796/>

FILIERA OVINA, ARRIVA IL DECRETO PER LA TRACCIABILITÀ DEL LATTE

Da <https://sivemp.it/> 6 ottobre 2021 (Fonte: Agronotizie)

Con la pubblicazione del decreto ministeriale sulla Gazzetta Ufficiale del 1 ottobre 2021, può finalmente avere concreta attuazione il sistema di dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovicaprino, previsto dall'art. 3 del decreto legge Emergenze in agricoltura del 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44. Il sistema delle comunicazioni obbligatorie permette finalmente il monitoraggio delle produzioni di latte ovino e caprino, quello dei prodotti ottenuti dalla sua lavorazione e soprattutto il controllo del latte e dei prodotti semilavorati situati in paesi dell'Unione Europea o in paesi terzi. Il provvedimento inverte per altro la totale tracciabilità di tutto il latte, richiesta dai regolamenti della Pac e già da tempo realtà per il comparto bufalino.

Continua a leggere: <https://agronotizie.imagelinenetwork.com/zootecnia/2021/10/06/filiera-ovina-arriva-il-decreto-per-la-tracciabilita-del-latte/71792>

In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua

STUDIES HIGHLIGHT BRUCELLA OUTBREAKS LINKED TO RAW MILK

da Food Safety News (By Joe Whitworth on June 15, 2021)

Researchers have provided details on a Brucellosis outbreak in Israel linked to commercially sold, unregulated camel milk. Brucella infection traced to a single brand of unpasteurized, raw camel milk was diagnosed in 19 patients during a four-month period. From July to November 2016, the Israeli Ministry of Health noted an increase in brucellosis cases in non-Arab patients in central and northern parts of the country, according to the study published in [Emerging Infectious Diseases](#). The suspected vendor got milk from a Bedouin camel farm in southern Israel. A total of four female camels had positive serologic test results for Brucella. Scientists sampled six bottles of camel milk from a natural food store carrying the suspected brand and recovered a few colonies of Brucella melitensis from three bottles. They were bought on a single day and represented just one batch. The outbreak resulted from online commercial sales of an unregulated food product, enabling the spread of Brucella melitensis throughout Israel, according to officials. Whole genome sequencing showed a link between bottled

camel milk and eight isolates from seven patients, providing evidence of a common source. An additional four unrelated isolates were sequenced and used as outliers, including one from camel milk and two from patients with *Brucella melitensis* with no camel milk exposure. Two of these isolates clustered with the outbreak strains, suggesting an unrecognized epidemiologic chain of transmission. This finding could reflect the unregulated animal trade in which domesticated animals, including camels, are trafficked from Hebron throughout the Negev region to Bedouin communities, according to the study. It also suggests the outbreak might have been more widespread.

Leggi tutto: www.foodsafetynews.com/2021/06/studies-highlight-brucella-outbreaks-linked-to-raw-milk/



FUNZIONA NEI TOPI IL VACCINO 'JOLLY' CONTRO I CORONAVIRUS

DA FVM/SIVeMP Notizie 11/10/21 (Fonte: Ansa)

Sperimentato con successo nei topi un vaccino 'jolly' efficace contro più tipi di coronavirus: nei primi test di laboratorio ha dimostrato di stimolare la produzione di anticorpi neutralizzanti non solo contro SarsCov2 (il virus della Covid-19), ma anche contro SarsCoV1 (responsabile della sindrome respiratoria acuta grave, Sars) e altri tre coronavirus simili derivanti da pipistrelli e pangolini. I risultati sono pubblicati su Journal of Experimental Medicine dai ricercatori dell'Università di Osaka, in Giappone. Se venissero confermati anche nell'uomo, potrebbero aprire la strada a un vaccino di nuova generazione per prevenire le future pandemie da coronavirus. Gli attuali vaccini in uso contro Covid-19, infatti, non sono ad ampio spettro: riescono a stimolare solo la produzione di anticorpi che riconoscono la 'testa' della proteina Spike specifica del virus SarsCov2 e non quella degli altri coronavirus. Per superare questo problema, i ricercatori giapponesi hanno 'incappucciato' la proteina Spike, in modo che il sistema immunitario non ne riconoscesse la 'testa' virus-specifica ma il 'cuore', che si mantiene quasi identico nei vari coronavirus.

GRUPPO ITALIANO STAMINALI MESENCHIMALI VETERINARIO

da mail GISMVet 01/10/21

La presente per informarvi che abbiamo recentemente formalizzato la costituzione di un gruppo di medici veterinari e ricercatori (GISMVet) interessati allo studio delle terapie basate sull'uso di cellule staminali mesenchimali (MSC) in campo veterinario. GismVet rappresenta una sezione del GISM (Gruppo Italiano Staminali Mesenchimali www.gismonline.it) che raccoglie una parte consistente del mondo della ricerca e della clinica che si occupa di terapie cellulari in campo umano ed animale. L'idea è quella di creare una comunità scientifica che condivida sviluppi e sfide nell'uso di MSC in ambito veterinario e che offra formazione sull'uso delle terapie cellulari in Medicina Veterinaria, tematica per la quale i percorsi formativi pre e post-lauream risultano scarsi e discontinui. E' opinione di noi tutti che questa sezione dedicata sarà un efficace strumento:

- per divulgare le basi scientifiche dell'azione biologica delle MSC
- per promuovere il corretto uso delle MSC negli animali ed affrontare in modo specialistico le esigenze teorico/pratiche dei colleghi veterinari che, spesso, non collimano con quelle della medicina umana
- per comunicare attivamente e tempestivamente gli sviluppi scientifici nell'area della Medicina Veterinaria
- per creare una comunità di medici veterinari liberi professionisti e ricercatori che veda in GISMVet un'occasione di crescita, interazione e dialogo.

Come GISMVet abbiamo organizzato una prima serie di webinar che, dal 5 ottobre, verranno programmati sulla piattaforma Cogito Ergo Vet. *Per maggiori informazioni contattateci su gismvet@gismonline.it*

Vedi webinar nella prima pagina delle News

INDAGINE INTERNAZIONALE SULL'ANTIBIOTICORESISTENZA IN APICOLTURA

[“An international survey comparing antimicrobial resistance risk and awareness between beekeepers in Europe, the United Kingdom and North America”](#)

Lo studio mostra i risultati di un'indagine internazionale on-line elaborata come strumento di valutazione del rischio sull'uso degli antimicrobici e la sensibilizzazione sulla resistenza antimicrobica tra gli apicoltori. L'indagine è stata condotta in collaborazione tra la Divisione Produzione e Salute Animale della FAO, l'Appalachian State University (CARE) e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana (IZSLT). Il sondaggio è durato 12 mesi in dieci lingue, a livello globale, attraverso la piattaforma TECA (Tecnologie e Pratiche per i piccoli produttori agricoli) della FAO, in collaborazione con la Federazione Internazionale dell'Associazione degli Apicoltori (Apimondia). Per quanto riguarda gli antibiotici, i risultati hanno mostrato, sia nel Nord America, nel Regno Unito e nell'Europa continentale, una percentuale piuttosto bassa di apicoltori (2-5%) che li utilizza per controllare le malattie infettive delle api mellifere. In Europa non sono attualmente registrati antibiotici per le api perché si privilegia il controllo delle malattie infettive con l'applicazione di buone pratiche di apicoltura. Per quanto riguarda la consapevolezza della resistenza antimicrobica da parte degli apicoltori, le esigenze specifiche di formazione sono legate alle carenti indicazioni in etichetta (soprattutto in Nord America) e alle scarse conoscenze sulla funzione antimicrobica e sulla possibilità di trovarne i residui nei prodotti dell'alveare. È importante garantire che gli apicoltori abbiano accesso a informazioni accurate, fornite da fonti affidabili e da esperti formati.

VACCINO COVID INSIEME A INFLUENZA, I DATI DEL PRIMO STUDIO

da <https://fvm-nazionale.it> 8 ottobre 2021 (Fonte: fortuneita.com)

Dopo il via libera in Italia alla doppia somministrazione di vaccino Covid e anti-influenzale, arrivano i risultati preliminari del primo studio descrittivo di co-somministrazione. Sotto la lente il vaccino quadrivalente ad alto dosaggio di Sanofi Pasteur con la terza dose di vaccino Covid-19 a mRNA. I dati “mostrano che la somministrazione contemporanea dei due vaccini è risultata sicura, ben tollerata e con una adeguata risposta anticorpale pari a ciascun vaccino somministrato singolarmente”, spiega l'azienda farmaceutica.

Continua a leggere: www.fortuneita.com/2021/10/08/vaccino-covid-insieme-a-influenza-i-dati-del-primo-studio/

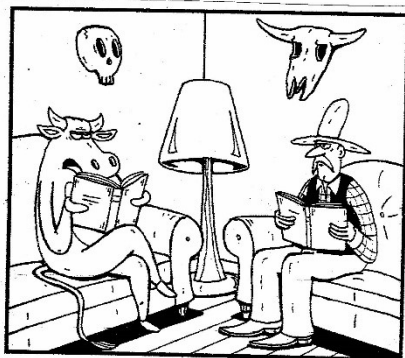


Il manuale delle carni | Nuova Edizione

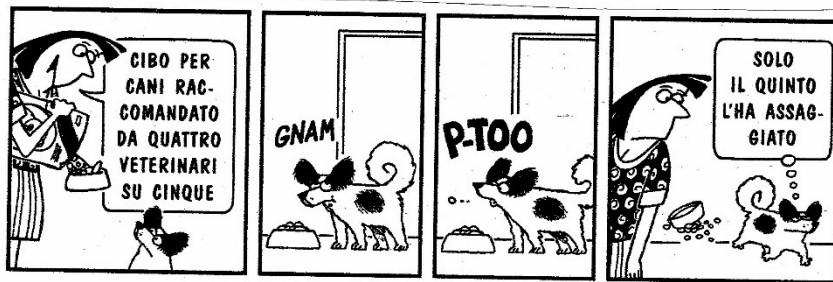
La filiera dalla macellazione alla distribuzione e ristorazione

Autore: Fabio Ghetti

II edizione, luglio 2021
Edagricole Libri



— A dire la verità, neanche a me piacciono i tuoi gusti in fatto di decorazioni.



Da "La Settimana Enigmistica"

N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.

Mantova, 14 ottobre 2021

Prot.: 764/21